

# Morte di Anna Maria, incidente probatorio

► Accertamenti tecnici nel garage-cantina della villa dove è stata trovata senza vita la collaboratrice scolastica 60enne ► Indagato per omicidio il marito ma lui ha sempre negato tutto Suicidio o assassinio? L'esame richiesto per dipanare il giallo

## IL CASO

**LANCIANO** Si torna a scandagliare il garage-cantina della villa dove lo scorso 15 luglio è stata trovata senza vita la collaboratrice scolastica Anna Maria D'Eliseo, 60 anni di Lanciano. Aveva attorcigliato al collo un filo elettrico con cui si sarebbe suicidata. Dinamica del tutto oscura, al punto che la procura di Lanciano ha indagato per presunto omicidio volontario il marito Aldo Rodolfo Di Nunzio, 70 anni, che ha fatto la macabra scoperta avendo riferito di averla deposta a terra per cercare di salvarla. Poi ha allertato i carabinieri.

## LA MOSSA DELLA DIFESA

Al Ora ci sarà l'incidente probatorio sul posto, con data da fissare dal gip, chiesto dall'avvocato difensore Claudio Nardone. L'atto irripetibile ha valore di prova, avendo la funzione di anticipare l'acquisizione e la formazione di una prova durante le indagini preliminari. Con questa scelta è saltato l'identico sopralluogo deciso dalla procura per domani, ve-

nerdi. Viene superato dal più importante incidente probatorio a cui partecipano le parti: l'indagato, il suo difensore e il medico legale Riccardo Di Tanna. Per i 5 figli, patrocinati dall'avvocato Elisabetta Merlino, sarà presente il consulente Ildo Polidoro. Presenti anche i pm Serena Rossi e Francesco Carusi oltre ai carabinieri. La prova tecnica va a supporto di quella scientifica dal momento che l'esito dell'autopsia è stata incerta. Il medico legale Cristian D'Ovidio, nominato dalla procura, non ha potuto sciogliere la riserva su come Annamaria è morta. Si propende sia per il gesto autolesionistico volontario che sul supposto omicidio.

## I SOSPETTI

Resta sospetto la circostanza sul perché l'osso ioide, alla base della lingua, non si è spostato né fratturato, come accade nei casi di impiccagione. Per questo sono stati decisi altri esami strumentali e di laboratorio, anche tossicologici per capire se c'è stata l'eventuale sedazione della vittima, e prove del dna sui frammenti di pelle prelevati dal collo. Con questa incertezza resta il fitto mistero anche sulla scena del decesso. Mai trovato il gancio e il punto in cui la donna si sarebbe impiccata. Cantina da passare nuovamente in rassegna, palmo a palmo. Verificando anche i mattoni traforati del soffitto, che, ipoteticamente, possono aver alloggiato il filo elettrico. Anche la dinamica della tragedia resta un punto critico. Ma la prova regina è necessaria per capire cosa sia realmente accaduto nella cantina della villa di famiglia, in località Iconicella. Il marito, interrogato da magistrati e carabinieri, dopo la scoperta del corpo, ha negato ogni responsabilità: «Non ho ucciso mia moglie, né l'ho mai maltrattata», ha detto. Esiti tecnici e scientifici forse per entro il 10 agosto. Dopo i funerali, Anna Maria sarà ricordata oggi dall'istituto Mario Bosco con una messa, ore 10, nella chiesa di San Bartolomeo. Questo il manifesto: «Cara Anna, il ricordo del tuo animo generoso e gentile resterà per sempre un esempio di vita per tutti noi».

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La villetta dove è stata trovata morta la collaboratrice scolastica Anna Maria D'Eliseo (sotto), il suo decesso è un giallo, il marito è stato indagato per omicidio ma non si esclude che possa essersi trattato di un gesto volontario



## Atessa

### Geloso perseguita la ex moglie 42enne finisce ai domiciliari

**ATESSA** Con l'accusa di stalking nei confronti della ex moglie, di cui era geloso, un uomo di 42 anni, di Atessa, è stato posto agli arresti domiciliari dal gip di Lanciano Maria Rosaria Boncompagni, su richiesta della procura. Provvedimento eseguito dai carabinieri di Atessa, diretti dal capitano Alfonso Venuti. Per l'indagato è scattata una misura aggravata del divieto di avvicinamento alla vittima, ancora seguita nei luoghi da lei abitualmente frequentati e, inoltre, violato il divieto assoluto di comunicare di lei, benché il gip dispone il distacco delle utenze dell'uomo. Nulla è cambiato. Per questa delicata vicenda l'indagato ha avuto due provvedimenti domiciliari e altrettanti divieti di avvicinamento, a fine maggio e inizio di giugno, quando ha persino tamponato l'auto della ex, da cui è separata consensualmente, procurandole lesioni. Col nuovo provvedimento si è inteso proteggere maggiormente la vittima costantemente perseguitata. Dall'ex marito ha ricevuto pure messaggi e post offensivi e diffamatori sui social network. L'altro ieri è stato arrestato per sequestro di persona e maltrattamenti alla fidanzata il lancianese M.L., 37 anni. Sarà interrogato dal gip stamane. In una settimana altri violentatori pure a Lanciano con l'arresto di padre e figlio minore, difesi dall'avvocato Vincenzo Menicucci, che hanno pestato un meccanico e l'assistente. Ieri il gip minorile dell'Aquila ha convalidato l'arresto e posto il ragazzo ai domiciliari in un centro di accoglienza. Il pm aveva chiesto il carcere.

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incidente nel camping, deceduto Daniel autopsia e verifiche sul mezzo elettrico

### IL DRAMMA

**VASTO** Città sconvolta per la morte di Daniel Dragomir, il 57enne che guidava la golf car ribaltata domenica 24 luglio all'interno del camping La Grotta del Saraceno nella zona di Punta Penna. L'uomo dopo essersi ribaltato con il mezzo era apparso subito in gravi condizioni ed era stato trasferito in elicottero all'ospedale di Pescara. Qui è stata dichiarata la morte cerebrale del lavoratore. La Procura ha disposto l'autopsia per appurare le esatte cause del decesso. Sul caso indagano i carabinieri di Vasto che hanno sequestrato il mezzo. Il 57enne ha perso il suo controllo e si è ribaltato non trovando scampo pur lanciandosi fuori in extremis. Per l'ultimo saluto bisognerà attendere quindi lo svolgimento dell'esame autoptico. Esami approfonditi saranno effettuati anche sul mezzo elettrico sul quale

Dragomir stava viaggiando. Bisognerà capire le condizioni della golf car e, in particolare, verificare il funzionamento dei freni. Dalla perizia gli inquirenti attendono di capire se il mezzo era perfettamente funzionante e se è trattato di una fatalità o aveva qualche difetto, circostanza che se conosciuta avrebbe potuto evitare il tragico epilogo. Sul posto il giorno dell'incidente sono intervenuti

gli agenti della polizia locale, i carabinieri della compagnia di Vasto e la guardia costiera. Alle indagini, oltre ai militari della compagnia di Vasto, prende parte anche il personale della Medicina del lavoro della Asl Lanciano Vasto Chieti. I primi soccorsi, dopo l'incidente, sono stati quelli di colleghi della struttura ricettiva, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, da ieri caduti nello scontro dopo le tragiche notizie da Pescara. L'uomo era un volto noto alla Grotta del Saraceno, vi lavorava da vent'anni. Come accade in questi casi, i messaggi di cordoglio e i ricordi si sommano soprattutto online. «Che grande tristezza. Una persona veramente speciale: educata, riservata, ma nello stesso tempo affabile e disponibile. Una persona di altri tempi. Daniel, sentiremo la tua mancanza», si legge in uno dei messaggi affidati ai social network.



Daniel Dragomir, 57 anni



IL PM È IN ATTESA DEL RESPONSO COMPLETO DELL'AUTOPSIA OGGI UNA MESSA IN SUO RICORDO

## Cupello e Montedodoriso senz'acqua: Sasi diffidata

### L'EMERGENZA

**CUPELLO** Sindaci sul piede di guerra per i rubinetti chiusi. A Cupello e Montedodoriso la carenza idrica sta esasperando la popolazione. Nonostante le alte temperature, quest'anno l'acqua non manca come in altre stagioni estive, ma il flusso non raggiunge tutte le case. A Cupello il problema è riconducibile a tubature vecchie e dalla dimensione ridotta che impediscono all'acqua di raggiungere tutte le contrade. Il disagio si avverte soprattutto a Montalbano, colle Palombo e Ributtini. «Il problema, mi dicono dalla Sasi, è che i tubi sono così piccoli che la pressione non è sufficiente a raggiungere le abitazioni», dice il sindaco Graziana Di Florio. A protestare è anche il consigliere d'opposizione Camillo D'Amico che chiede una «programmazione che salvaguardi l'uso civile ma non dimentichi quello agricolo che è un settore primario». Nella vicina Montedodoriso il sindaco Catia Di Fabio ha diffidato la Sasi affinché effettui le riparazioni necessarie o invii le autobotti per

contrastare l'assenza d'acqua per 21 ore su 24. I primi risultati sono arrivati ieri con interventi della società che gestisce il servizio idrico. La Sasi imputa le difficoltà nel garantire il servizio a un uso eccessivo dell'acqua potabile per altri scopi. «I consumi sono raddoppiati e non ci risulta che nelle contrade di Cupello sia raddoppiata la popolazione - dice Pio D'Ippolito, responsabile tecnico della società - Alle sorgenti la situazione è normale in questo periodo dell'anno. L'unica spiegazione plausibile è che l'acqua potabile venga usata per innaffiare le campagne. Terremo aperto il flusso h24 in modo da vedere cosa succede di notte, se c'è un uso improprio della risorsa idrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ SI DIFENDE: «CONSUMI RADDOPPIATI E QUESTO PERCHÉ SI APRONO I RUBINETTI PER INNAFFIARE LE CAMPAGNE LA SERA»

## Morì sul lavoro a 59 anni chiesti tre rinvii a giudizio

### L'INDAGINE

**SAN SALVO** La Procura di Vasto chiede il processo per tre dei cinque indagati per la morte di Nicola Di Biase (foto). L'uomo è deceduto a 59 anni l'11 novembre 2020 dopo la caduta in un cantiere di via Montegrappa a San Salvo. Il procuratore Giampiero Di Florio ha chiesto il rinvio a giudizio per i titolari di due ditte (M.N. di San Salvo e N.V.D.N. di Vasto) - quella a cui erano affidati i lavori di rifacimento delle facciate del palazzo e l'impresa che in subappalto aveva alcuni interventi di riqualificazione e della quale era di pendente Di Biase - e per il responsabile della sicurezza del cantiere (A.R.L. di San Salvo). Dopo la tragedia, sul registro degli indagati finirono in 2. La Procura ha chiesto e ottenuto l'archiviazione per gli altri due: il comproprietario del condominio e amministratore dello stesso nonché committente dei lavori e il titolare della ditta che ha fornito e allestito i ponteggi metallici. Dopo la caduta, Di Biase, molto conosciuto a San Salvo, non perse conoscenza,

anzi si rialzò. Fu trasportato in elicottero all'ospedale di Pescara, dove poi morì per le gravi ferite interne. All'incidente non ha assistito nessuno, per questo per le indagini c'è stato anche il ricorso alle immagini registrate dalle telecamere. Di Biase sarebbe precipitato da un'altezza di 4-5 metri, da un terrazzo privo di protezioni. I tre sono accusati di omicidio colposo in concorso con l'aggravante della violazione delle norme antinfortunistiche. Ai tre è contestato il fatto di non aver previsto il terrazzo delle barriere/protezioni necessarie. L'udienza preliminare è stata fissata il 15 settembre a Vasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ortona, largo agli eventi come cambia la viabilità

### TUTTI I DIVIETI

**ORTONA** L'estate entra nel vivo e le manifestazioni programmate dall'assessorato agli eventi di Cristiana Canosa e il Comitato manifestazioni ortonesi nel cartellone "Ortona 22 - Un'estate dolcissima" impongono una modifica alla viabilità del centro ridisegnata anche per venire incontro alle esigenze di ristoratori e esercenti. Un weekend di fine luglio ricco di iniziative. Questa sera al fossato del Castello Aragonese, alle 21.30, concerto di Gala dell'Orchestra Sinfonica del Festival suoni d'Abruzzo. Domani sera in piazza del Teatro Tosti, dalle 20, Una notte di mezza estate - Festa del buracco. Domani sera e sabato 30, alle 21.30, in piazza degli Eroi canadesi andrà in scena lo Strano festival con spettacoli dal vivo. A Villa San Leonardo sabato e domenica si terrà la Rassegna di musica popolare con inizio ore 20.00. Un cartellone da 95 mila euro che ha visto già esibirsi, con grande successo Alice e Irama, e attende i concerti di Michele Bravi il 18 agosto, in

piazza del Teatro Tosti, e il vincitore di Amici, Luigi Strangis, il 3 settembre, in piazza San Tommaso. Un programma redatto di concerto con numerose associazioni e realtà cittadine nonché con l'assessorato agli eventi e che si protrarrà fino ai primi di settembre quando andrà in scena in piazza San Tommaso l'Italian Style Festival. Una nuova viabilità caratterizzerà questa estate per favorire le manifestazioni e le aggregazioni in virtù anche del fatto che è il primo anno senza restrizioni causate dalla pandemia. Scatta quindi il divieto al traffico veicolare nel tratto di Vico degli Aranci, da via Monte Maiella alla salita che porta al mercato coperto, dalle 18 all'una di notte; il divieto al traffico veicolare in via Cespa nel tratto ricompresso tra il civico 57 e il civico 63, fino all'incrocio con via Pugliesi, dalle ore 18 alle 19; il divieto al traffico veicolare in corso Matteotti nel tratto compreso tra largo Riccardo e piazza San Tommaso dalle ore 18 all'una. Da fine settembre i divieti decadranno.

Daniela Cesarii

© RIPRODUZIONE RISERVATA